

«Servono spazzatrici, attrezzature e operai tecnicamente preparati»

Non basta l'acquisto di spazzatrici e attrezzature per la rimozione della cenere, occorre finanziare anche la formazione di operai comunali o di volontari che sappiano utilizzare questi mezzi. E' questa la proposta avanzata ieri mattina nella sede provinciale della Protezione civile dall'assessore alla Protezione civile Alfredo Foti. Questa ulteriore proposta integra il piano cenere a cui si sta lavorando e che prevederebbe che la Regione acquisti le attrezzature necessarie per la rimozione della cenere per affidarle in comodato ai Comuni, a seconda della necessità.

Da giorni si sta parlando di questa organizzazione e a questo punto mancherebbe solo l'ultimo atto: il finanziamento e l'acquisto dei mezzi, anche perché il futuro non promette niente di buono. «Domenica - riferisce l'assessore Foti - si è svolta una riunione urgente in Prefettura a cui oltre ai sindaci erano presenti anche gli esperti dell'Ingv i quali ci hanno spiegato che la situazione del vulcano è ancora in divenire, potrebbe durare alcuni mesi e potrebbe verificarsi un evento cenere ogni 10 giorni. Il Prefetto si è fatta carico di riferire per sollecitare un intervento dalla Regione».

Non solo. Questa sera a Palermo, a Palazzo

d'Orleans alle 18,30 i sindaci dei Comuni colpiti dal fenomeno cenere sono stati convocati e saranno ricevuti dal presidente Crocetta. «Prospetteremo anche i danni all'economia - dice Foti - e chiederemo anche la possibilità di sgravi su imposte di competenza regionale per le popolazioni dei Comuni colpiti».

A Giarre intanto l'amministrazione deve farsi carico della rimozione della cenere anche nelle frazioni di San Leonardello e Carrubba. «Dovremo integrare gli interventi e saranno necessarie altre somme», dice l'assessore.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

